

Free the Warsaw Three

**Fanzine sugli anarchici
recentemente arrestati
a Varsavia**

Ottobre 2016

wawa3.noblogs.org

resiste.squat.net



Tre anarchici sono stati arrestati dalla polizia a Varsavia, Polonia, con l'accusa del tentativo d'incendio di una macchina della polizia.

Saranno tenuti in custodia preventiva da 3 a 6 mesi, in attesa del processo, e rischiano fino a 8 anni di carcere. I compagni negano colpevolezza; uno di loro fu seriamente picchiato dalla polizia.

Le accuse sono: possesso d'esplosivo con l'intenzione di usarlo per incendiare un'auto della polizia. Sono chiamati terroristi dalla polizia e dai media, anche se l'incendio non è mai avvenuto. Le accuse sono molto serie — rischiano tra i 6 mesi e gli 8 anni di carcere; la prima udienza fu nell'Ufficio del Procuratore il 24 maggio. Segni di torture erano visibili sui loro corpi. Il 25 maggio, alla seconda udienza, il procuratore decise di tenerli in prigione preventiva per 3 mesi (prolungabili fino a 6 mesi). Da allora, ognuno di loro è tenuto in isolamento, gli hanno negato il diritto di comunicare con i familiari e durante la prima settimana di detenzione nessuno di loro ha avuto l'accesso ad un avvocato.



Il mass media al servizio dello stato riproduce la propaganda delle autorità. La caccia alle streghe comincia, creando isterismo collettivo e l'immagine di un paese minacciato dal terrorismo. Facendo ciò, le autorità e i loro collaboratori, stanno cercando di giustificare l'entrata in vigore della nuova Legge Anti-Terrorismo. Significativamente, giusto prima dell'entrata in vigore dell'atto il 10 maggio 2016, il 23 e 30 maggio in diverse città polacche ci furono una serie di falsi allarmi-bomba, che provocarono l'evacuazione di luoghi come gli uffici editoriali di stampa e televisione, la sede di FRONTEX (l'agenzia europea per il controllo delle frontiere), centri commerciali e banche.

L'ondata di repressione contro il movimento anarchico sta crescendo. Il 23 maggio la polizia ha minacciato 4 volte uno dei collettivi di Varsavia impegnato nella lotta contro l'industria immobiliare e per la sovranità alimentare. Da allora, il collettivo è costantemente visitato da ufficiali in uniforme. A Cracovia, hanno fatto una perquisizione in un appartamento e interrogato una persona solo perché aveva messo su un social media una ironica ridicolizzazione delle pompate accuse poliziesche. A Varsavia si moltiplicano le informazioni su persone associate al movimento

fermate dalla polizia, e l'intento di sorvegliare i posti che sono importanti per il movimento.

Quasi allo stesso tempo, l'assassinio da parte della polizia di Igor Stachowiak a Wroclaw passa inosservato. Non c'è modo di trovare qui nessuna immediata risposta o segni di indignazione dalla moltitudine di politici, giornalisti, ufficiali di polizia e esperti di terrorismo. Non c'è giornalista che sussulti quando la polizia uccide qualcuno. Ma gli omicidi da parte della polizia sono solo la punta dell'iceberg. Estorsioni, pestaggi, difesa extralegge degli interessi dei potenti — ogni anno, delle 16.000 querele contro la polizia, solo il 5% sono prese in considerazione. Come risultato di anni di omissioni e selezione da parte dei media, la polizia si sente immune.

L'atmosfera da caccia alle streghe della campagna contro il movimento anarchico sta costruendo consenso per la repressione e la sorveglianza contro i movimenti sociali in generale, che combattono contro i gruppi più influenti in questo paese. Il movimento anarchico è attivo, tra gli altri, in gruppi di lavoratori, inquilini, ecologisti, anti-razzisti e nella lotta contro l'accaparramento della terra. Agisce senza compromessi per la giustizia sociale, contro la repressione da parte delle classi politiche ed economiche. La mancanza di controllo sociale sulla polizia, per anni ha permesso un uso indiscriminato della violenza contro le persone che combattono il sistema basato sulla violenza in vari settori.

La nuova legge anti-terrorismo

Le bozze della nuova legge anti-terrorismo furono pubblicate dal Ministro degli Interni il 21 Aprile 2016. La legge contiene alcune misure che vanno in disaccordo con la Costituzione Polacca e con la Convenzione Europea sui Diritti Umani. Di fatto, il trattamento discriminatorio contro gli stranieri (persino di altri cittadini comunitari) è alla base della proposta. A prescindere delle critiche dentro e fuori del paese, il governo voleva rendere effettiva la nuova legge il 1 giugno. Alla fine, la legge entrò in vigore il 10 giugno 2016.

Il governo polacco assicura che la nuova legge antiterrorista è necessaria per incrementare la coordinazione delle agenzie di intelligence e prepararsi per possibili minacce di sicurezza in relazione al prossimo summit della NATO (Luglio 2016) e della Giornata Mondiale della Gioventù (Giugno 2016). Mentre la necessità di migliorare l'amministrazione delle vie di comunicazione tra le agenzie esistenti e introdurre migliorie nei meccanismi di coordinazione gli sembra evidente, la legge va molto più in là del necessario sulla limitazione dei diritti fondamentali, specialmente quando si tratta di stranieri che vivono o visitano il paese. Il

governo fracassò nel giustificare come dette misure — che non sono dirette a sospetti di terrorismo, ma a tutti gli stranieri o utenti di certe tecnologie — si suppone che aumentino la sicurezza pubblica.

La nuova legge anti-terrorismo include:

1. Libertà di riunione ristretta

Dovuto alla confusa definizione di atto terrorista o di minaccia capace di attivare i procedimenti speciali di sicurezza del paese, il governo ottiene uno strumento poderoso per proibire le proteste pubbliche. Le nuove clausole possono essere usate per silenziare la gente furiosa. Per esempio, nel 2012 alcune pagine web del governo



furono hackeate in protesta contro la ACTA, la quale può essere considerata un atto illegale contro la sicurezza pubblica. Se la nuova legge antiterrorismo fosse stata vigente in quel momento, questa forma di protesta cittadina avrebbe potuto essere considerata un atto di terrore, e per tanto, si sarebbe potuta usare per imporre proibizioni nelle proteste di strada.

2. Libertà di comunicazione limitata

La legge stipula l'obbligazione di registrare tutte le schede prepagate del telefono (con documento d'identità). Questa misura sarebbe di poco aiuto per combattere criminali seri, già che può essere facilmente evasa da un individuo determinato. Senza dubbio, limita per esempio i diritti dei giornalisti che vogliono proteggere le loro fonti o dei cittadini che hanno ragioni legittime per proteggere la loro privacy.

3. Accesso illimitato ai database pubblici da parte dell'Agencia di Sicurezza Interna

Secondo la legge, l'Agencia di Sicurezza interna terrà accesso illimitato a tutte le basi di dati pubbliche (per esempio della salute pubblica, i registri dei comuni o delle impronte digitali immagazzinate dalla polizia), senza un meccanismo di supervisione.

4. Tutti gli stranieri saranno considerati sospetti

La normativa attuale di protezione degli stranieri soggetti alla giurisdizione polacca si riduce drasticamente: le loro chiamate telefoniche si potranno infiltrare senza un permesso giuridico e la polizia potrà verificare le loro impronte digitali in qualsiasi momento. In un paese relativamente omogeneo a livello etnico come Polonia, questo crea un enorme rischio di discriminazione per motivi di colore della pelle, di nazionalità o di origine etnica. A prescindere che queste misure sembrano dirette agli stranieri, tutte le persone che mantengano un qualche tipo di relazione con la persona sotto vigilanza, saranno sottoposte a questa misura di sospetto.

5. Blocco di Internet in caso che la Agenzia di Sicurezza Interna lo solleciti.

Il regolamento stipula il blocco immediato dell'accesso a qualsiasi contenuto di Internet a discrezione del Capo dell'Agenzia di Sicurezza Interna. Cinque giorni dopo, si suppone che un giudice deciderà se il blocco era giustificato. Gli utenti che cercassero istruzioni su come costruire artefatti esplosivi, per esempio (in generale ben nascoste per il grande pubblico) le troveranno ugualmente, però una volta installato il filtro di revisione della web, si potrà (e probabilmente sarà così) usare per bloccare l'accesso ad altri tipi di contenuto.

In aggiunta a queste controverse e ingiustificate clausole, detta legge fu approvata senza nessun tipo di consulta pubblica e fu portata al parlamento in meno di un mese, il che non permise nessun dibattito pubblico in assoluto.



Ironia sull'operato della polizia provoca una perquisizione - Cracovia

Il giorno 28 maggio, attorno alle 9:30, 4 poliziotti hanno perquisito l'abitazione di un membro della Federazione Anarchica e del sindacato "Inicjatywa Pracownicza" a Cracovia.



La polizia dice che la persona stava incitando la gente a fare del terrorismo creando un evento nel facebook. L'evento era chiamato "Attento, abbiamo due bottiglie di plastica ed un cartone". Il titolo è in connessione ai recenti arresti dei 3 anarchici a Varsavia. In questo evento, i membri stavano pubblicando foto di costruzioni impossibili da detonare, simili a quella che si suppone la polizia trovò a Varsavia.

La polizia non aveva nessun permesso dal giudice per provare i loro atti, ma fecero lo stesso una perquisizione nella casa del compagno. Cercavano materiali esplosivi, ma l'unica cosa che trovarono è una lattina con pittura acrilica. Sequestrarono il suo computer e il suo cellulare.

L'azione di polizia si verificò soltanto per giustificare ai loro occhi il bisogno della nuova legge antiterrorista.

Sui 3 anarchici arrestati a Varsavia

Nella notte del 23 Maggio, la polizia arresta tre anarchici con la presunta accusa del tentativo di incendio di un veicolo della polizia. I tre sono trasferiti alla prigione, dove dovranno rimanere per i prossimi 3 mesi, in attesa del processo. Rischiano fino a 8 anni di galera. I media hanno parlato molto del caso, con alti politici e "esperti" di terrorismo parlando in televisione nei giorni passati. Le foto e i video delle persone arrestate camminando con le catene ai polsi e alle caviglie, sono state ritrasmesse persino nei trasporti pubblici. Il testo qui sotto é la traduzione del comunicato inviato da alcuni gruppi anarchici e per la giustizia sociale in generale in Polonia in risposta agli arresti.

Lettera aperta in relazione agli arresti dei tre anarchici a Varsavia.

I mass media in Polonia stanno pubblicando sempre più notizie assurde e reportage unilaterali sugli arresti dei tre anarchici avvenuta Lunedì 23 Maggio. Interpretiamo questo come un tentativo di intimidire e criminalizzare i movimenti per la giustizia sociale in Polonia.



Mentre scriviamo, le autorità Polacche stanno spingendo la cosiddetta "Legge contro il terrorismo", che sarà valida dal 1 Giugno. Non è una coincidenza che mentre ci avviciniamo a questa data, i media e i politici stanno disperatamente tentando di costruire una realtà dove questa nuova legge sia assolutamente necessaria.

Senza dubbio, le analisi passo-passo dell'operazione di polizia che neutralizzò il presunto attacco incendiario contro un veicolo della polizia nella notte del 23 Maggio, sono completamente in contrasto con il silenzio di detti media sui più recenti eventi che contrastano con l'immagine del "polizia-eroe".

Pochi giorni fa, la polizia in Wroclaw assassinò Igor S., un uomo disarmato. Igor fu picchiato a morte mentre era detenuto in una stazione di polizia. In questo caso è difficile trovare tracce di legittima indignazione da parte dei politici, dei media, della polizia e degli esperti di terrorismo.

I giornalisti preferiscono puntare la loro mirata critica da un'altra parte quando si tratta di brutalità poliziesca.



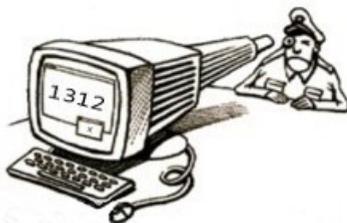
Nonostante ciò, i morti per mano della polizia sono solo la punta dell'iceberg: estorsioni, pestaggi e la protezione extra-legislativa degli interessi del potere, sono il pane quotidiano in Polonia. Ogni anno, delle 16.000 denunce contro la polizia, solo il 5% sono prese in considerazione, mentre il resto è semplicemente ignorato. Grazie a omissioni e parzialità da parte dei media, la polizia non ha timore di ripercussioni. È veritiero dire che la gente è ufficialmente scoraggiata a presentare denunce poiché non hanno nessun effetto. La verità è che solo le grandi proteste e perturbazioni sociali sono in grado di prevenire che la violenza della polizia sia silenziosamente nascosta sotto il tappeto.

Dobbiamo tenere tutto ciò in considerazione, perché i media non perderanno l'opportunità di spianare il cammino verso la grande espansione dell'autorità della polizia e ridurre ancor di più il controllo pubblico sulle attività dei suddetti corpi di repressione.

Oggi, il panico su di un presunto, fallito tentativo di bruciare una macchina della polizia, crea il consenso necessario far passare una legge severa che permetterà il controllo senza limiti, un database di tutti i sospetti di terrorismo, una politica di "sparare-per-uccidere", la legge marziale, diritti limitati per quanto riguarda la protesta pubblica e infine l'elaborazione di profili dei migranti, soprattutto di quelli Musulmani.

Questa legge permetterà la violenza poliziesca senza limiti contro tutte le persone. Oggi, giornalisti irresponsabili usano il sensazionalismo associato con il "terrore" in un tentativo di persuadere le persone che non sono ancora convinte: ciononostante, persino alcune tendenze politiche ufficiali in Polonia esprimono dubbi sulla nuova legge antiterroristica.

Il movimento anarchico in Polonia è attivo tra i gruppi lavoratori e gli inquilini, nelle lotte ambientaliste e antirazziste, così come nella lotta contro l'accaparramento di terra. Lavora senza compromesso verso la giustizia sociale e contro la oppressione del commercio e dell'élite politica. La mancanza del controllo pubblico sulle forze di polizia ha portato alla tacita approvazione della brutalità incontrollata, da parte della polizia, contro le persone che si oppongono alla violenza sistemica in vari campi. Più apertamente, l'atmosfera da caccia alle streghe dell'intero movimento anarchico, serve per costruire un consenso alla repressione e alla vigilanza delle comunità che lottano contro i gruppi di interesse più



influenti del paese.

Oggi, tra le ricostruzioni dei media del presunto tentativo d'incendio, il profilo psicologico dei supposti attentatori e i comunicati stampa, è con grande rabbia che notiamo la totale mancanza di una reazione simile di fronte alla repressione delle persone che lottano per le nostre cause.

Quando l'attivista inquilina Jolanta Brzeska, che viveva a 50 metri da una stazione di polizia, fu ripetutamente perseguita e alla fine assassinata nel marzo 2011, non potemmo contare su di una simile indignazione dell'élite politica. Non ci fu nessun dibattito alla televisione, nessuna opinione degli "esperti", nessuna ricostruzione passo-a-passo di quando lei fu rapita e bruciata viva, come una strega. Non fecero nessun profilo psicologico degli speculatori immobiliari che la perseguitarono; non ci fu mai nessun sospetto di omicidio colposo. Certamente, quando gli attacchi sono rivolti contro le persone che lottano per la giustizia sociale, l'opinione pubblica non presta nessuna attenzione su di loro.

Per contro, una tempesta mediatica si scatenò un tentativo d'incendio, che di fatto, non fu mai realizzato. Si riferiscono agli arrestati anarchici come terroristi. Questo serve per rafforzare l'accettazione sociale della violenza fisica e psicologica contro di loro mentre sono detenuti. Il loro stato di salute e apparenza fisica testimoniano apertamente che sono stati torturati, e con impunità.



Ai nostri amici e compagni: a resistere il panico divulgato dalla polizia e dai media. Le autorità buone, preoccupate per la nostra sicurezza, sono certamente un'illusione. Chiediti: chi fa beneficio di questo tipo di scrittura della storia? Questa narrazione manipolatrice lascia qualche spiraglio di credere in un processo giusto ?

Non ci faremo intimidire, e non fermeremo le nostre lotte per la giustizia sociale; a prescindere dallo stato di polizia nel quale viviamo.

Ai media: fino a quando non avrete il coraggio di condannare molti anni di violenza poliziesca, sostenuti da un eccesso di privilegi e dall'intero apparato statale, il vostro giudizio dei prigionieri anarchici e la vostra campagna contro l'intero movimento anarchico servirà solo per rivelare i vostri profondi pregiudizi. Non c'è — e non ci sarà mai — nessuna autorità, commercio o chiesa dietro a questo movimento. La nostra storia è fatta di mille di queste lotte sociali, sulle quali molti di voi hanno troppa paura per parlarne. La nostra storia sopravviverà qualsiasi repressione.



Rimaniumo in solidarietà con le persone detenute e facciamo un appello a tutte le persone a fare lo stesso.

Basta con stati fondati nella paura e nella violenza della polizia!

Kolektyw Syrena (Collettivo Syrena)
Warszawskie Stowarzyszenie Lokatorów (Associazione degli Inquilini di Varsavia)
Kolektyw Przychodnia (Collettivo Przychodnia)
Ruch Sprawiedliwości Społecznej (Gruppo di Giustizia Sociale)
Kancelaria Sprawiedliwości Społecznej (Laboratorio di Giustizia Sociale)
Warszawska Federacja Anarchistyczna (Federazione Anarchica Varsavia)
Jedzenie Zamiast Bomb — sekcja Warszawa (Food Not Bombs — sezione di Varsavia)
Antyfaszystowska Warszawa (Antifascisti Varsavia)
ROD Kolektyw (The Radical Allotment Gardens Collective, Collettivo degli Orti Urbani Radicali)
Codziennik Feministyczny (Giornale Femminista)
Antyfaszystowski Konin (Antifascisti Konin)
Stowarzyszenie Wolne Konopie (Associazione Free Cannabis)
Koniec Stagnacji (Contro la Stagnazione)
Kolektyw Reaktor (Collettivo Reattore)
Squat RC10
161 Crew
No Borders Warszawa

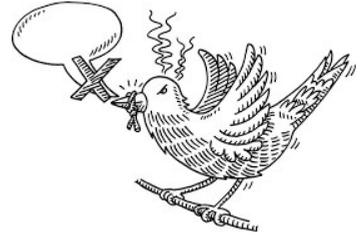
Cronologia

Qui sotto, l'attuale cronologia degli eventi in relazione all'arresto dei tre anarchici, e in *italico* gli eventi accompagnatori che delineano l'isterismo dei media, che aiutano l'introduzione della nuova legge antiterrorismo.

23 Maggio 2016

Secondo la versione della polizia:

03:30 Varsavia, Polonia, distretto di Włochy: la polizia arresta tre anarchici. Sono accusati di possesso di esplosivi e tentativo di usarli per incendiare un veicolo della polizia.



04:20 Varsavia, ROD (Radical Allotment Gardens): 6 sbirri in borghese entrano nell'area del ROD, cercando nelle case senza un mandato di perquisizione, facendo domande ai residenti, dando risposte paradossali sulla loro intrusione.

08:00 Varsavia, ROD: 2 sbirri in borghese chiedono di poter entrare nei giardini, si ritirano quando gli viene chiesto il mandato di perquisizione.

09:20 Varsavia, ROD: 15 sbirri in borghese entrano al ROD grazie a un vicino, scrivono chi è presente nell'area, fanno domande, danno risposte traballanti sul motivo dell'intrusione.

Attorno alle 12:00 Varsavia: La polizia fa una perquisizione a casa di uno degli arrestati, in sua presenza. Il nostro compagno non ha segni visibili di torture.

15:00 Varsavia, ROD: 5 sbirri in divisa interrogano i residenti del ROD, non danno spiegazioni della loro intrusione.

Attorno alle 15:00 Varsavia: La polizia fa una perquisizione a casa di un altro degli arrestati.

15:00 Varsavia, Plac Europejski 6: La sede di FRONTEX, l'agenzia europea per il controllo delle frontiere è evacuata per un allarme bomba. Allo stesso tempo, era previsto un presidio commemorativo dell'assassinio poliziesco di Maxwell Itoya, nel 2010. Il presidio è cancellato, ma l'allarme bomba risulta poi essere falso.



Attorno alle 17:00 Varsavia: la polizia va di nuovo alla casa perquisita alle 12:00, questa volta senza il nostro compagno.

24 Maggio 2016

Varsavia, Ufficio del Procuratore: il primo interrogatorio degli arrestati nell'ufficio del Procuratore distrettuale. Segni di torture sono visibili sui loro corpi. L'avvocato è sul luogo, ma gli è negata la possibilità di una conversazione privata con gli arrestati.

25 Maggio 2016

Varsavia, Corte Distrettuale: durante la sessione alla corte del distretto, il Procuratore decide di tenere gli arrestati in prigione preventiva per tre mesi.

15:00 Varsavia: Conferenza Stampa della polizia, il primo articolo di stampa che riprende le parole del portavoce della polizia che dette azioni “non sono lontane dal chiamarsi atti di terrore”. Nella foto per la stampa, uno dei detenuti, che ha visibili segni di tortura sul viso, è ritratto solo di spalle.

18:00 Varsavia, di fronte alla caserma di polizia: conferenza stampa e lettura del comunicato da parte dei collettivi anarchici di Varsavia.

26 Maggio 2016

Varsavia: Comunicato della Federazione Anarchica Varsavia.

27 Maggio 2016

Poznań: La Federazione Anarchica sezione di Poznań rilascia un comunicato sulla brutalità della polizia e l'arresto di attivisti del movimento anarchico.

In tutta Polonia: Carta Aperta a riguardo degli arresti dei tre anarchici a Varsavia (<https://syrena.tk/>)

Olsztyn, Varsavia: falso allarme bomba nei pressi della TVP (TV nazionale) e della Radio Olsztyn, nell'ufficio editoriale del “Fakt” e del “Przegląd Sportowy” (due giornali), nel Stock Exchange, nel Consiglio Nazionale della Radio e della Televisione e nella TVP Wrocław.



28 Maggio 2016

09:30 Cracovia: 4 sbirri realizzano una perquisizione nella casa di un membro della Federazione Anarchica di Cracovia e attivista del sindacato Workers' Initiative (Iniziativa del Lavoratori), che aveva creato un evento in facebook chiamato “Attenti. Abbiamo due bottiglie di plastica e un cartone”, facendo l'ironia sull'operato della polizia in relazione all'arresto dei tre anarchici a Varsavia. La

polizia dice che stava promuovendo il terrorismo. Noncuranti di non avere un mandato di perquisizione, la polizia, perquisendo il suo appartamento, si appropria del suo cellulare e del suo computer portatile.

30 Maggio 2016

Una serie di falsi allarmi bomba, tra gli altri:

- Katowice: nel Silesia City Center, la frontiera, la camera di commercio, la camera del tesoro, l'istituto della memoria nazionale, l'ufficio del procuratore, l'ufficio per la concorrenza e la protezione dei consumatori, la sezione di Katowice del Direttorato Generale delle strade e autostrade, uffici al Korfantego Street, la televisione TVP Katowice;



- Cracovia: uffici sulla piazza Szczepanski, la Galleria Kazimierz, il supermercato Tesco a Kapelanka;
- Gdańsk: L'ufficio del procuratore a Pruszcz Gdanski e in una clinica vicina, il centro commerciale "Madison" e il "Cliff";
- Wrocław: televisione TVP Karkonoska, la camera delle tasse a Powstańców Śląskich, la camera della dogana a Herzena;
- Varsavia: hotels e uffici, incluso l'OCCP e FRONTEX (l'agenzia europea per il controllo delle frontiere).

2 Giugno 2016

Varsavia: un poliziotto entra al ROD, con una lista di persone annotate il 23 maggio, interrogando i residenti. Chiedendogli la causa della sua intrusione e la base legale della sua presenza, risponde che tornerà ogni settimana per verificare se "tutto è a posto".

4 Giugno 2016

Varsavia: viene pubblicato l'articolo da parte di numerosi anarchici sui recenti eventi a Varsavia.

8 Giugno 2016

18:00, Wrocław: presidio contro lo stato-polizia !

14 Giugno 2016

Varsavia, il primo interrogatorio dopo il cambio di procuratore. Da ora, il Procuratore Nazionale — Dipartimento per il crimine organizzato e la corruzione si sta occupando del caso.

18 Giugno 2016

Varsavia, Syrena Squat: 2 sbirri in borghese entrano nello spazio

occupato, e si ritirano prontamente appena scoperti dai residenti.

20 Giugno 2016

Poznań: Stop alla violenza della polizia! Presidio di fronte alla magistratura.

2 Giugno 2016

Varsavia: presidio solidale con gli arrestati di fronte alla prigione dove sono detenuti.

4 Giugno 2016

I 3 arrestati sono spostati alla prigione di Radon (un'altra città polacca) probabilmente in seguito al presidio in solidarietà. Significa che ora avranno problemi con le visite. Tutti avevo pianificato una visita con le rispettive famiglie per questa settimana. Ora le famiglie dovranno rifare tutta la burocrazia a riguardo.

04:00 Biała Podlaska: La polizia entra in uno spazio indipendente chiamato EŁ4. Quando entrano nell'edificio, iniziano a camminare attorno e cercare. Si annotano i dati di 4 persone e le interrogano su differenti aspetti. L'intervento dura circa un ora. Crediamo che l'invasione della polizia sia connessa con le azioni politiche che si sono verificate nella notte tra il 3 e il 4 luglio a Biała Podlaska.

12 Luglio 2016

L'ufficio Centrale d'Investigazione (pol: Centralne Biuro Śledcze) informa di un'azione anti-terrorista che si è verificata in 12 città in Polonia. 14 persone in custodia, 3 delle quali con imputazioni. Le accuse sono possesso di esplosivi e droga.



18 Agosto 2016

Il tribunale decide di tenere i 3 arrestati in prigione per altri 3 mesi. Tutti restano in celle individuali e trattati come "i più pericolosi criminali" .

14 Settembre 2016

Varsavia: Durante una seduta in tribunale riguardante il prolungamento della detenzione dei tre anarchici , è stata presa la decisione di rilasciarli sotto cauzione. Il prezzo da pagare stabilito era di 20000 PLN (4600 euro)ciascuno. Se il denaro sarà trasferito nell'arco di una settimana (sette giorni da oggi), i detenuti saranno ebbbero rilasciati agli arresti domiciliari.

16 Settembre 2016

Radom: prima persona rilasciata!

19 Settembre 2016

Radom: Tutti e tre gli anarchici sono stati rilasciati!

Si trovano agli arresti domiciliari, non sono autorizzati a incontrarsi tra loro o con i testimoni. Devono recarsi tutti i giorni a firmare alla stazione di polizia ed é loro proibito recarsi fuori dal paese. La data del processo é ancora sconosciuta.

Dopo quasi quattro mesi di assoluto isolamento siamo riusciti a tirarli fuori dalla prigione.

Il loro rilascio prova quanto siano deboli le prove della polizia e come i ''passi necessari '' dell'accusa non fossero che un mezzo per guadagnare tempo, usando la detenzione come forma di tortura per spingere i detenuti a confessare.

Questo prova inoltre che le campagne di solidarietà funzionano — non solo in una dimensione morale, ma anche dal punto di vista pratico.

Ma...la campagna di solidarietà continua!



RESIST

Scrivi ai prigionieri

Sono stati tutti rilasciati su cauzione e si trovano ora agli arresti domiciliari in attesa del processo. Non abbiamo accesso ai loro indirizzi, ma si puo' comunque scrivere via e_mail a:

wawa3@riseup.net

e noi le reindizzeremo a loro (non ci sono incontri ufficiali con con nessuno dei nostri compagni, perchè dopo l'arresto hanno deciso di non mostrarsi in pubblico)

Abbiamo bisogno di una forte solidarietà prima dei prossimi attacchi contro i prigionieri da parte del governo! Speriamo nella solidarietà da parte delle altre città. Puoi anche aiutare raccogliendo fondi per pagare gli avvocati o per aiutare finanziariamente gli arrestati.

Non ci faremo intimidire !

Libertà per i 3 di Varsavia e tuttx i/le prigionierx dello stato!



Per aiuto finanziario, usa il conto bancario:

Nome del conto: VpKK e.V.

IBAN: DE 4085 0205 0000 0361 5700

BIC: BFSWDE33DRE

Bank für Sozialwirtschaft

Nota \ Titolo: Donation ABC Warsaw \ ACK Warszawa

Abbiamo bisogno di azioni di solidarietà!

Per più informazioni o per fare una donazione, visita:

<https://wawa3.noblogs.org/>

e

<https://resiste.squat.net/>